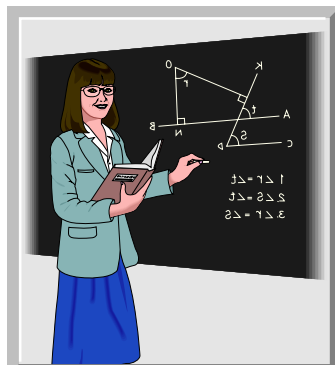




Sabato 4 aprile 1998

6 l'Unità

LE MATERIE D'ESAME



Rese note ieri dal ministero della Pubblica Istruzione le discipline su cui verterà la prova. Primo test con il tema il 24 giugno

Maturità, vince la scienza

Nelle materie d'esame quest'anno sacrificata la storia

Saranno circa 530mila gli studenti che il 24 giugno affronteranno l'esame di «maturità» le cui materie sono state rese note ieri dal ministero della Pubblica Istruzione. I «maturandi» di quest'anno saranno gli ultimi che sosterranno la prova «alla vecchia maniera». A cominciare dal 1999, infatti, gli studenti cambieranno completamente «registro». Ma per il momento vediamo su che cosa dovranno impegnarsi i candidati all'esame di stato '97-'98. Tanto per cominciare mercoledì 24 giugno dovranno presentarsi, muniti di vocabolario, per la prova scritta di italiano. Il giorno successivo affronteranno la seconda prova scritta, che sarà dedicata ad una materia specifica per ogni indirizzo (matematica per i licei scientifici, greco per i licei classici, matematica per le magistrali, lingua

straniera per i linguistici). Dopo un intervallo massimo di una settimana, per la correzione degli scritti, cominceranno le prove orali basate su due sole materie, scelte una dal candidato e una dalla «commissione», all'interno delle quattro rese note ieri (e che trovano qui accanto insieme alle materie scritte). I temi di italiano proposti avranno le caratteristiche degli anni precedenti. Saranno cioè fornite quattro tracce: la prima, comune a tutti gli indirizzi di maturità, richiederà la trattazione di una questione di ordine generale; la seconda sarà di argomento letterario; la terza sarà di carattere storico e la quarta, sarà specifica per ciascun indirizzo di maturità e riguarderà - afferma il ministero - «temi e problemi coerenti con le peculiarità e le caratteristiche culturali e pedagogiche dei singoli

piani di studio». Rispetto al passato, potremmo definire quella di quest'anno come la maturità delle materie scientifiche: matematica agli orali nei licei classici, ancora matematica per il secondo anno consecutivo agli scritti delle magistrali, oltre, naturalmente, alla matematica come seconda prova scritta dei licei scientifici; e poi le scienze naturali compaiono negli orali dello scientifico, delle magistrali e del liceo linguistico. La più sacrificata, fra le materie, è invece la storia che troviamo solo negli orali delle magistrali. Il motivo è che questo è il primo anno del cosiddetto «decreto sul '900», l'inserimento, cioè, nel programma dell'ultimo anno della storia del nostro secolo. E non tutte le scuole sono pronte a questa nuova impostazione. Come dire: diamo del tempo per «digerire» le novità.

| | |
|--|--|
| Liceo classico Scritti: italiano, greco Orali: italiano, latino, filosofia, matematica | Tecnico commerciale Indirizzo amministrativo Scritti: italiano, ragioneria Orali: italiano, lingua straniera, tecnica commerciale, diritto |
| Liceo scientifico Scritti: italiano, matematica Orali: italiano, lingua straniera, fisica, scienze naturali | Tecnico per geometri Scritti: italiano, costruzioni Orali: italiano, estimo, tecnologia delle costruzioni, topografia |
| Istituto magistrale Scritti: italiano, matematica Orali: italiano, storia, pedagogia, filosofia, scienze naturali | Tecnico industriale Scritti: italiano, ragioneria Orali: italiano, lingua straniera, ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali in genere e tessili-lanieri, scienza delle finanze |
| Liceo linguistico Scritti: italiano, lingua straniera Orali: italiano, lingua straniera, storia, scienze naturali | Programmatori Scritti: italiano, matematica, calcolo delle probabilità e statistica Orali: italiano, inglese, ragioneria ed economia aziendale, informatica generale ed applicazioni gestionali |
| Liceo artistico Scritti: (1ª sezione) seconda prova scritta: saggio di figura dal vero Orali: italiano, storia, storia dell'arte, anatomia artistica Scritti: (2ª sezione) seconda prova scritta: saggio di figura dal vero Orali: italiano, anatomia artistica, storia dell'arte, fisica | Insegnanti Orali: italiano, lingua straniera, ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali in genere e tessili-lanieri, scienza delle finanze |

L'INTERVISTA

L'astronoma Hack: «Il mondo è tecnologico ci si vive coi numeri»

ROMA. «Bene, è un fatto molto positivo. Finalmente». Margherita Hack, la notissima astronoma dell'Osservatorio di Trieste, non si fa ripetere due volte la domanda. Accoglie positivamente la notizia che le materie scientifiche hanno recuperato terreno nei programmi degli imminenti esami di maturità (matematica agli orali del classico, oltre che negli scritti delle magistrali, scienze naturali anche al liceo linguistico, ecc.).

E, anzi, aggiunge che si sarebbe potuto fare qualche passo in più. Insomma, dare prova di maggior coraggio: «Fisica e matematica secondo me dovrebbero essere dappertutto», spiega, «e anche chimica dovrebbe avere più spazio».

Dunque, a suo giudizio, la direzione di marcia è quella giusta... «Non solo. Anche il sistema dei crediti formativi mi pare molto positivo. E non capisco perché si abbia tanta paura, si consideri quasi traumatico tornare all'esame con tutte le materie che, tanto, si devono studiare durante l'intero anno. Mi meraviglia molto che essi chiedano rinvii e spostamenti della data per introdurre il nuovo sistema».

Quindi, se una critica si può fare è l'aver proceduto con eccessiva precauzione?

«Vedo ancora poca fisica. Matematica e fisica sono materie che dovrebbero essere considerate essenziali nei cinque anni delle scuole medie superiori, a prescindere dall'indirizzo. È una scelta necessaria, in un mondo sempre più scientifico e, di conseguenza, tecnologico».

Ritiene che la paura o quanto meno il disagio che una parte della popolazione sembra avere verso questo mondo, appunto sempre più scientifico e tecnologico, possa essere anche la conseguenza del poco spazio dato agli studi scientifici?

«La scienza ci ha dato la bomba atomica, è vero. Ma ha anche cambiato la nostra vita rendendola estremamente più facile. Basta pensare a cose semplici come la lavatrice, frutto della tecnologia. Un tempo le donne dovevano andare a fiume a lavare, ed era fatica. Per andare a scuola, in alcuni casi, si dovevano percorrere a piedi chilometri e chilometri. Oggi solo l'idea di fare un chilometro disturba. La vita è proprio più facile e questo grazie alla scienza ed alla sua applicazione che è la tecnologia. A volte è fin troppo facile, perché così certe conquiste non si apprezzano più come si dovrebbe».

Però paura e diffidenza ogni tanto si rinnovano. Come nel caso delle notizie (e delle successive smentite) sulle meteoriti che potrebbero colpire la Terra con effetti disastrosi.

«Le meteoriti ci sono sempre state. Adesso, però, possiamo saperlo, studiarle, conoscerne la loro orbita e tentare di intervenire se si manifestassero dei reali pericoli. E tutto ciò grazie alla scienza ed alla tecnologia che ne deriva».

Parliamo del suo esame di maturità.
«Era il 1940, scoppiò la seconda guerra mondiale e fui «graziata». Nel senso che l'Italia entrò nel conflitto il 10 giugno del 1940. Se ricordo bene, gli esami sarebbero dovuti cominciare il 20 e durare un mese. Ci promossero sulla base della media (io avevo quella del 7) e non dovemmo affrontare la dura prova in vista della quale non riuscivamo neppure a dormire la notte».

E all'Università andò tutto bene?
«Come diceva la mia insegnante di italiano, «sbrodolavo bene», nel senso che scrivevo benino e mi piaceva. Mi iscrissi a Lettere, ma ci rimasi soltanto un'ora. Capii subito, infatti, che quella non era la mia strada. E così, poiché mi piaceva anche fisica, mi iscrissi a quella Facoltà e mi trovai benissimo».



L'astrofisica Margherita Hack. In basso ultimo anno per i quadri con i voti espressi in sessantesimi

M. Marcotulli

Giovanni Rossi



ARTE APPLICATA
Scritto: italiano, progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come pezzo unico
Orale: lettere italiane, storia arti visive, geometria descrittiva, chimica e laboratorio tecnologico.

ASSISTENZA NAVIGAZIONE AEREA
Scritto: italiano, navigazione aerea
Orale: italiano, circolazione aerea e telecomunicazioni, elettrotecnica e radio-radartechnica.

ca, elettronica, inglese. AGRARIA, INDIRIZZO GENERALE
Scritto: italiano, agronomia e coltivazioni
Orale: italiano, estimo rurale e elementi di diritto agrario, industrie agrarie, entomologia agraria.

ORDINAMENTO SPECIALE VITICOLTURA ED ENOLOGIA
Scritto: italiano, enologia, commercio e legislazione viticolo-enologica
Orale: italiano,

estimo rurale, zootecnica, chimica viticolo-enologica. COMMERCIO CON L'ESTERO
Scritto: italiano, ragioneria
Orale: italiano, lingua straniera, tecnica commerciale, diritto.

MERCANTILE
Scritto: italiano, ragioneria
Orale: italiano, lingua straniera, tecnica commerciale, diritto.

SEZIONE COMMERCIALE AMMINISTRAZIONE INDUSTRIALE
Scritto: italiano, ragioneria
Orale: italiano, lingua straniera, ragioneria e tecnica amm.va delle aziende industriali in genere e tessili-lanieri in particolare, scienza delle finanze.

PROGRAMMATO RI
Scritto: italiano, matematica, cal-

colo delle probabilità e statistica
Orale: italiano, inglese, ragioneria ed economia, informatica e applicazioni gestionali.

SEZIONE FEMMINILE INDIRIZZO GENERALE
Scritto: italiano, lingua straniera
Orale: italiano, lingua straniera, legislazione e servizi sociali, storia dell'arte.

contabilità, matematica finanziaria e statistica
Orale: italiano, trasformazione e conservazione degli alimenti, chimica degli alimenti, scienza dell'alimentazione.

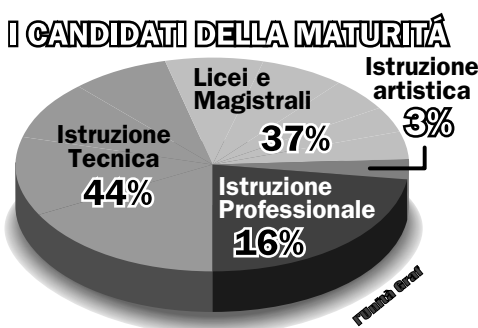
DIRIGENTI DI COMUNITÀ
Scritto: italiano, psicologia e pedagogia, elementi di diritto ed economia e sociologia, puericultura.

topografia e disegno; orale: italiano, costruzioni edili, stradali e idrauliche, estimo, elementi di diritto ed economia.

SEZIONE INDUSTRIALE ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI
Scritto: italiano, elettronica-telemunicazioni, tecnologia elettronica, disegno e progettazione. Orale: italiano, sistemi elettronici automatici, telecomunicazioni, tecnologia elettronica, disegno e progettazione.

EDILIZIA
Scritto: italiano,

EDILIZIA
Scritto: italiano,



LE NOVITÀ

L'anno prossimo gli studenti affronteranno la prima prova rivoluzionata

Ma ora cambia tutto, addio anche ai sessantesimi

Orali su tutte le materie, votazione in centesimi, commissari per metà interni e per metà esterni... Ma l'applicazione sarà graduale.

Maturità sinonimo di ansia. Ma quest'anno la paura degli esami è moltiplicata per due. Perché alla scontata «tremarella» dei maturandi, si aggiunge l'incertezza degli studenti che dall'anno prossimo dovranno affrontare l'incognita del nuovo esame che dopo 30 anni di onorata carriera, se ne va in pensione. Vediamo cosa cambia. Attualmente gli scritti sono due (il tema e la prova legata al corso di studi seguiti), a cominciare dal 2001 (data in cui il nuovo esame andrà a regime, nel frattempo ci saranno dei graduali adattamenti), le prove scritte saranno tre. La prima potrebbe essere il tema tradizionale o altri tipi di prova, coerente con l'indirizzo di studi (relazioni, articolo, sintesi, ecc.); la seconda su una disciplina che caratterizza il corso di studio seguito; la terza, a carattere pluridisciplinare sulle materie dell'ultimo anno, consisterà nella trattazione sintetica di argomenti, nella risposta a quesiti, o nella soluzione di problemi o di casi pratici e professionali. La prova orale, che ora riguarda due ma-

terie delle quattro indicate dal ministero, il prossimo anno consisterà in un colloquio multidisciplinare su tutte le materie dell'ultimo anno.

Insomma, agli studenti sarà chiesto un impegno maggiore. Finirà la «pacchia» di abbandonare le materie non di esame per buttarsi anima e corpo, nei mesi che precedono la maturità, nello studio delle quattro indicate dal ministero. L'intento del ministero è quello di dare una formazione più equilibrata e meno lacunosa. Le altre novità riguardano la votazione, che passerà dagli attuali sessantesimi (per essere promossi bastano 36/60) ai futuri centesimi. Il voto finale sarà il risultato della somma dei punti ottenuti nelle prove scritte (massimo 45), nel colloquio (massimo 35) e dei punti ricevuti come credito scolastico (massimo 20). Il voto minimo per essere promossi dovrà essere di 60/100. Che cos'è il credito scolastico? Ogni alunno alla fine degli ultimi tre anni delle superiori riceverà un «credito» per l'andamento degli studi che non potrà essere supe-



riore a 20 punti.

La commissione esaminatrice oggi è composta da un presidente esterno ed a 5 membri, dei quali uno solo è interno; in futuro il presidente resta esterno, mentre i membri saranno al 50 per cento esterni ed interni e non potranno superare il numero di 8. C'è poi il capitolo degli studenti privati che attualmente basta che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso per presentarsi. Dal 2001 devono aver frequentato l'ultimo anno di corso in cui siano funzionanti almeno altre due classi. Questo, per mettere un freno alle cosiddette «fabbriche» dei diplomati. I privati che non dimostrano di essere stati promossi negli anni precedenti, inoltre, dovranno sottoporsi ad un pre-esame su tutte le materie previste dal piano di studio.

Il nuovo esame, come dicevamo, avrà un'applicazione graduale. Questo per non mettere in una condizione di svantaggio gli studenti che oggi frequentano il terzo e quarto anno delle superiori. La terza prova scritta,

ad esempio, sarà semplificata con la proposizione di un numero limitato di argomenti. Il credito scolastico, inoltre, attribuito agli studenti che affronteranno la prova l'anno prossimo, sarà riferito solo all'ultimo anno tenendo conto anche dell'andamento dei due anni precedenti; coloro che sosterranno l'esame nel 2000, avranno un credito per ciascuno dei due anni precedenti e tenendo conto dell'anno '97-'98.

Infine, una parola agli studenti delle magistrali. Quest'anno entra in vigore la legge che prevede la formazione universitaria dei maestri delle elementari e delle materne e per i professori delle secondarie. Dall'anno prossimo, quindi non esiste più il magistrale, sostituito da un corso quinquennale a indirizzo pedagogico. Gli attuali iscritti, però non devono temere, perché conservano in via permanente l'attuale valore legale e abilitante all'insegnamento nella scuola elementare.

Liliana Rosi

Sempre giustificata l'assenza del prof che fa l'assessore

L'insegnante che fa l'assessore comunale è quasi sempre da considerare assente giustificato, se chiamato ad esercitare i suoi doveri di amministratore, anche se partecipa a una semplice manifestazione culturale, nella fattispecie l'«autunno nocese». Il Consiglio di Stato ha assolto in questi termini un insegnante di scuola elementare di ruolo, dopo che il direttore didattico aveva deciso di non retribuirgli la giornata di assenza, registrata in coincidenza appunto con la partecipazione dell'interessato, in qualità di assessore comunale, all'«Autunno culturale nocese» (Noci è un Comune in provincia di Bari).

